



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

Il secondo trimestre del manifatturiero salernitano, pur chiudendosi in territorio ancora negativo (produzione -1,7%, fatturato -1,9%, ordinativi -2,4% e export -2,3%), evidenzia una buona dose di ottimismo per quel che concerne il futuro a breve. Sono, infatti, molto positive le previsioni relative al terzo trimestre degli imprenditori salernitani, in un contesto regionale che registra invece prudenti aspettative.

Performance positive, che rafforzano i buoni risultati già conseguiti nei primi mesi dell'anno, per il settore chimico-plastico e per le industrie elettriche ed elettroniche.

Risultati peggiori per l'industria alimentare che vanno però a stimolare una grande fiducia per il trimestre successivo, specialmente sul fronte dell'export, con addirittura il 100% degli imprenditori del comparto che prevede ordinativi esteri in aumento.

Maggiori difficoltà per il commercio, con un calo complessivo delle vendite del 4%, più intenso nel settore alimentare. Aspettative positive per la grande distribuzione organizzata.

Sul fronte dei servizi, Salerno segna la migliore performance territoriale della regione (-1,1%) che interessa principalmente i servizi avanzati alle imprese e alla persona e il comparto costruzioni. E' però il terziario tradizionale, rappresentato da turismo e trasporti, a trainare le aspettative con riferimento al periodo estivo. Segnali positivi nelle Costruzioni.



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

Andamento del II trimestre 2015  
(Variazione % rispetto al II trimestre 2014)

	INDUSTRIA MANIFATTURIERA				COMMERCIO	SERVIZI
	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINATIVI	EXPORT	VENDITE	VOLUME AFFARI
Avellino	-4,2	-3,8	-4,2	1,3	-4,3	-2,7
Benevento	-3,5	-3,6	-4,0	-2,3	-5,4	-3,5
Caserta	-0,4	-0,2	-1,6	3,5	-4,9	-2,9
Napoli	-2,4	-2,2	-2,6	-0,4	-3,4	-2,2
<b>Salerno</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-2,3</b>	<b>-4,0</b>	<b>-1,1</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>-2,2</b>	<b>-2,1</b>	<b>-2,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>-3,9</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale Campania

Previsioni nel III trimestre 2015  
(Saldo tra risposte delle imprese in aumento e diminuzione)

	INDUSTRIA MANIFATTURIERA				COMMERCIO	SERVIZI
	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINATIVI	EXPORT	VENDITE	VOLUME AFFARI
Avellino	-24	-26	-27	-16	-3	4
Benevento	-13	-14	-13	-28	-5	1
Caserta	-7	-8	-8	-26	-2	0
Napoli	2	2	0	17	-4	2
<b>Salerno</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>38</b>	<b>2</b>	<b>9</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>-2</b>	<b>10</b>	<b>-3</b>	<b>3</b>

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale Campania



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA

### *PRODUZIONE E FATTURATO*

Nel periodo aprile-giugno 2015, le imprese manifatturiere salernitane registrano, rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, una riduzione della produzione (-1,7%) e del fatturato (-1,9%).

La riduzione tendenziale, sia della produzione che del fatturato, risulta leggermente più intensa rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente (nel primo trimestre risultavano rispettivamente pari a -0,7% e -0,5%).

Peggio sono andate le cose per l'artigianato, sotto quota -5%, con una produzione a -5,4% e un fatturato a -5,2%

Così come i primi segnali di ripresa registrati a livello nazionale, appaiono a macchia di leopardo e sembrano riguardare solo alcuni territori, settori e target imprenditoriali, così l'approfondimento dei risultati provinciali, confermano la presenza di notevole eterogeneità a seconda dei target di impresa che si prendono in considerazione.

La dinamica complessiva interessa maggiormente le imprese fino a 9 addetti che mostrano un peggioramento sia nella produzione (-5% rispetto a -3,7%) che nel fatturato (-5% rispetto a -3,6%). Appaiono certamente migliori le performance delle imprese più strutturate (-0,3% produzione e -0,6% fatturato) sebbene il segno "più" che aveva caratterizzato i risultati dei primi mesi dell'anno (0,6% e 0,8% erano i risultati del periodo gennaio-marzo) non trova conferma nel secondo trimestre.

A livello settoriale, in significativo miglioramento la performance delle **industrie elettriche/elettroniche** che raggiungono il 4,4% di produzione (era già positivo il valore del primo trimestre 2,6%) e il 1,3% di fatturato (era a -2,1%), mentre si rafforzano i risultati positivi conseguiti dalle **industrie chimiche e delle materie**



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

**plastiche**, che registrano un +2,2%, in termini di produzione, e un +2%, in termini di fatturato.

Di diverso tono invece l'andamento **dell'industria meccanica e dei mezzi di trasporto** che ha chiuso il secondo trimestre con una riduzione significativa della produzione (-5,3%) e del fatturato (-5,5%), nonostante gli incoraggianti risultati conseguiti nel primo trimestre (erano +1,8% la produzione e -0,6% fatturato) e il netto miglioramento di clima che sta registrato l'industria pesante italiana.

Anche gli indicatori dell'**industria alimentare** non confermano i valori positivi dei primi mesi dell'anno, perdendo circa due punti percentuali sia in termini di produzione che di fatturato, con un -1,2% e -1,6%, rispettivamente, nei risultati segnati alla fine del mese di giugno.

Non bene i comparti della cosiddetta industria leggera, anche se i rilevanti valori di segno meno registrati, risultano di intensità un po' meno accentuata rispetto a quella del primo trimestre. In difficoltà il **sistema moda** che, dopo aver chiuso il primo trimestre con una diminuzione di circa il 5%, conferma sostanzialmente tale risultato in termini di produzione (-4,6% la variazione tendenziale aprile-giugno) e recupera un po' in termini di fatturato (-3,5%). Trend decisamente negativo anche per il comparto del **legno-arredo** (-4,8% produzione e -3,6% fatturato) leggermente più contenuto dell'inizio anno.

#### **ORDINATIVI**

Numeri appena diversi e considerazioni complessivamente sovrapponibili emergono dall'analisi dell'andamento tendenziale degli ordinativi.

Complessivamente, anche tale indicatore perde un punto percentuale rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente, passando da -1,4% di fine marzo a -2,4% di giugno. Appare però meno forte la distanza tra i risultati conseguiti sul fronte degli ordinativi tra i diversi settori, in quanto si ridimensiona il trend di quelli positivi, mentre recuperano i comparti che presentano maggiori difficoltà.



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

I segnali più incoraggianti derivano dalle performance delle industrie chimiche e delle materie plastiche (1%) e delle industrie elettriche ed elettroniche (0,6%), sebbene di intensità inferiore ai primi mesi dell'anno.

In peggioramento gli ordinativi dell'industria alimentare che registrano un -1,3% (erano a +0,2% a gennaio-marzo) e, soprattutto, quelli dell'industria meccanica che perdono 5 punti percentuali, raggiungendo quota - 5,1%.

In recupero rispetto al I trimestre gli ordinativi delle industrie tessili, abbigliamento e calzature (-3,1% rispetto a -6,3%), dell'industria del legno e del mobile (-5,5% rispetto a -6,3%) e dei metalli (-2,4% rispetto a -4,8%).

#### **ESPORTAZIONI**

Sul fronte delle esportazioni, si registra una variazione tendenziale del -2,3%, a differenza di quanto rilevato nel trimestre precedente (era +3,6% l'analoga variazione del I trimestre), che interessa tutte le imprese a prescindere dall'aspetto dimensionale.

E' l'industria alimentare a perdere quasi dieci punti percentuali rispetto a marzo, attestandosi a -3,2% (era +6,6% la variazione del primo trimestre), mentre mantengono il segno positivo il settore chimico-plastico le industrie elettriche ed elettroniche che registrano, rispettivamente +2,3% e +2,2%.

#### **PREVISIONI**

Sono buone le previsioni degli imprenditori sugli andamenti del III trimestre dell'anno che riguardano però solo le realtà più strutturate. Avvantaggiate le imprese, anche di piccola dimensione, se vanno a beneficiare di rapporti consistenti con operatori di oltre frontiere, rispetto a quelle che dipendono in modo esclusivo o quasi dalla domanda interna ancora debole.

Il saldo tra attese di crescita e di diminuzione della produzione si attesta a +15 punti percentuali, mentre quello relativo al fatturato a +14. Gli ordinativi



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

complessivi registrano un salto di +14 punti percentuali, mentre grande fiducia sui soli ordinativi esteri (+38).

Per quanto riguarda la dimensione aziendale, risultano positive le attese solo per le imprese con oltre 10 dipendenti (+29 il saldo produzione, +28 il saldo fatturato e +29 il saldo ordinativi). Per le imprese fino a 9 dipendenti si rileva, invece, un saldo negativo tra previsioni di crescita e di diminuzione nella produzione (-18), nel fatturato (-21) e negli ordinativi interni (-20). Le aspettative positive sugli ordinativi esteri trovano conferma invece anche per le imprese di dimensione più piccola (+40).

A livello settoriale appaiono molto ottimiste le industrie alimentari e le industrie elettriche ed elettroniche (+65 sia produzione che fatturato le prime e +58 le seconde). Seguono le industrie chimiche e delle materie plastiche (+7 produzione e +10 fatturato).

Negative le previsioni per l'industria del legno e del mobile (-30 produzione e -33 fatturato), per le industrie tessili (-23 produzione e -25 fatturato) e per le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (-8 produzione e -18 fatturato).



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

#### Produzione, fatturato, ordinativi e export nel II trimestre 2015

Variazioni % rispetto al II trimestre 2014

#### Provincia di Salerno

	Produzione	Fatturato	Ordinativi	Export (**)
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-2,3</b>
- di cui: <b>Artigianato</b>	-5,4	-5,2	-5,8	
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>				
Industrie alimentari	-1,2	-1,6	-1,3	-3,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-4,6	-3,5	-3,1	-2,7
Industrie del legno e del mobile	-4,8	-3,6	-5,5	
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	2,2	2,0	1,0	2,3
Industrie dei metalli	-1,1	-1,5	-2,4	-0,9
Industrie elettriche ed elettroniche	4,4	1,3	0,6	2,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	-5,3	-5,5	-5,1	-5,8
Altre industrie	-2,8	-2,6	-4,4	-3,0
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>				
2-9 addetti	-5,0	-5,0	-5,8	-2,4
10 addetti e oltre	-0,3	-0,6	-1,0	-2,3

(\*\*) vengono esposti solo i risultati dei settori significativi

Fonte: Unioncamere-Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Salerno



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

Previsioni relative alla produzione, fatturato, ordinativi interni e esteri nel III trimestre 2015

Saldo tra le percentuali delle risposte in aumento e diminuzione per ogni variabile

Provincia di Salerno

	Produzione	Fatturato	Ordinativi (mercato nazionale ed estero)	Ordinativi esteri (**)
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>38</b>
- di cui: <b>Artigianato</b>	-9	-9	-12	
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>				
Industrie alimentari	65	65	63	100
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-23	-25	-24	2
Industrie del legno e del mobile	-30	-33	-31	
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	7	10	15	0
Industrie dei metalli	-22	-23	-24	-87
Industrie elettriche ed elettroniche	58	58	58	82
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	-8	-18	-15	-27
Altre industrie	13	13	15	29
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>				
2-9 addetti	-18	-21	-20	40
10 addetti e oltre	29	28	29	38

(\*\*) vengono esposti solo i risultati dei settori significativi

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Salerno

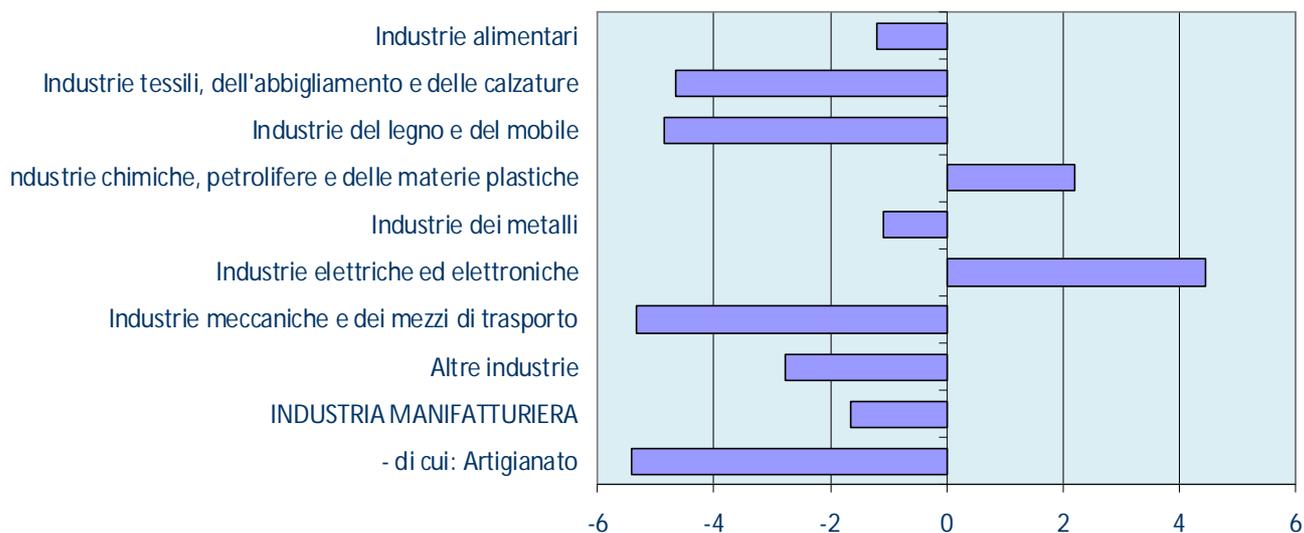


## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

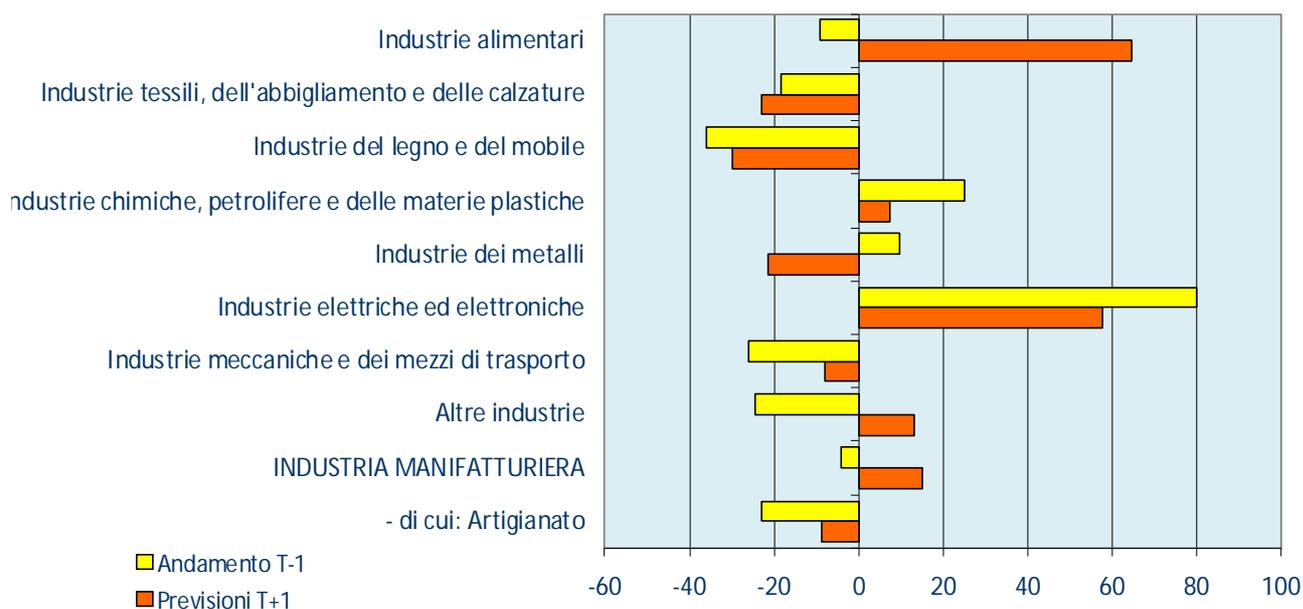
2° trimestre 2015

#### Andamento della produzione industriale (var. % su stesso trim. anno precedente)



2° trimestre 2015

#### Andamento della produzione industriale e previsioni per il trimestre successivo (saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

#### COMMERCIO

Peggiora la dinamica del commercio nel II trimestre 2015: -4,0% il calo delle vendite complessivo (era -2,3% la variazione tendenziale nel trimestre precedente).

Difficile la situazione soprattutto per il **settore alimentare** (-6,7%), in peggioramento di quasi tre punti percentuali rispetto al dato gennaio-marzo, mentre più contenuta la riduzione per quello **non alimentare** (-2,9%).

In calo anche le vendite delle grandi superfici (-3,6%) che risultavano stazionarie nel trimestre precedente.

I dati del monitoraggio sul commercio appaiono risentire della perdurante debolezza della domanda interna già accennata a proposito degli ordinativi, che quindi ha un ulteriore elemento di evidenziazione se si considera il settore della distribuzione che ovviamente si nutre in gran parte di questa componente.

L'andamento del commercio salernitano è in linea con quello complessivo regionale, dove tuttavia permane una dicotomia tra le aree interne, notoriamente meno toccate dai flussi turistici, e le aree litoranee, con le prime decisamente più in difficoltà delle seconde.

Stabile il saldo tra attese di incremento e di decremento delle vendite degli esercenti salernitani per l'ultimo trimestre dell'anno (+2), determinato dalle positive aspettative della Grande distribuzione organizzata (+10), superiori a quelle registrate nel contesto regionale.

Va segnalato, infatti, che sebbene le variabilità territoriali nell'ambito del territorio campano presentino oscillazioni molto contenute, risulta sempre Salerno l'unica provincia nella quale gli ottimisti superano i pessimisti.



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

#### VENDITE delle imprese del settore commercio al dettaglio nel II trimestre 2015

Distribuzione % risposte delle imprese e variazione % rispetto al II trimestre 2014

##### Provincia di Salerno

	aumento	stabilità	diminuzione	Variaz.%
<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO</b>	<b>8</b>	<b>58</b>	<b>34</b>	<b>-4,0</b>
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	1	54	45	-6,7
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	11	63	26	-2,9
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	13	18	70	-3,6

Fonte: Unioncamere-Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Salerno

#### Previsioni VENDITE imprese del settore commercio al dettaglio nel III trimestre 2015

Distribuzione % risposte delle imprese

##### Provincia di Salerno

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO</b>	<b>20</b>	<b>63</b>	<b>17</b>	<b>2</b>
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	21	57	21	0
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	19	65	16	2
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	23	65	13	10

Fonte: Unioncamere-Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Salerno



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

#### SERVIZI

Le imprese dei servizi della provincia di Salerno registrano, tra aprile e giugno, una riduzione tendenziale del volume d'affari del -1,1%, che essendo la contrazione più modesta tra le province campane, rappresenta il migliore risultato.

In recupero le performance delle imprese dei **Servizi avanzati alle imprese** nel II trimestre dell'anno: -0,7% dopo il -3,3% del I trimestre. Anche le imprese dei **Servizi alle persone** e il **commercio all'ingrosso e di autoveicoli** mostrano un percorso di risalita, chiudendo il periodo con un volume d'affari del -0,2% contro il -1,8% di gennaio-marzo, le prime, e di +0,3% contro il -2,9% le seconde.

I comparti che maggiormente hanno sofferto sono stati invece quelli delle **Mense e dei bar** (-4,9%) e **dell'Informatica e Telecomunicazioni** (-4,6%).

Maggiori difficoltà vengono registrate dalle imprese più piccole (-2,4%) rispetto a quelle con oltre 10 dipendenti (0,1%).

Guardano con occhi positivi al terzo trimestre del 2015 le imprese dei servizi: +9 punti il saldo tra attese di crescita e di diminuzione del volume d'affari. Forte ottimismo per le imprese del settore **Alberghi, ristoranti e servizi turistici**, (+51 l'analogo saldo), per i **Trasporti** (+8) e per gli **Altri servizi** (+21).

La voce Altri servizi, comprendente anche le attività finanziarie e immobiliari, probabilmente ha cominciato a beneficiare di una ripartenza delle compravendite immobiliari; i recenti dati diffusi dall'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, segnalano una crescita in provincia, nel primo semestre dell'anno, nel numero di transazioni normalizzate (ovvero le quote di immobili che hanno cambiato proprietario) di oltre il 6%.

Anche gli imprenditori che operano nelle **Costruzioni**, settore fortemente penalizzato dall'inizio della crisi, sembrano intravedere qualche spiraglio, sia realizzando una variazione in aumento nel volume d'affari del periodo aprile-



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

giugno dell'1,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno prima, sia segnando un saldo positivo di 8 punti percentuali nelle aspettative per il trimestre successivo.

#### VOLUME D'AFFARI delle costruzioni e dei servizi nel II trimestre 2015

Distribuzione % risposte delle imprese e variazione % rispetto al II trimestre 2014

##### Provincia di Salerno

	aumento	stabilità	diminuzione	Variaz.%
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>53</b>	<b>23</b>	<b>-1,1</b>
<b>TOTALE (escluse Costruzioni)</b>	<b>18</b>	<b>59</b>	<b>23</b>	<b>-1,5</b>
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>				
Costruzioni	50	25	25	1,1
Commercio ingrosso e di autoveicoli	29	49	22	0,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	12	66	22	-3,2
Trasporto movimentazione merci logistica e serv. conn.	15	55	30	-2,5
Mense e servizi bar	0	83	17	-4,9
Informatica e telecomunicazioni	6	53	41	-4,6
Servizi avanzati	9	75	15	-0,7
Servizi alle persone	16	73	12	-0,2
Altri servizi	27	42	31	-1,4
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>				
1-9 dipendenti	19	55	26	-2,4
10 dipendenti e oltre	28	52	20	0,1

Fonte: Unioncamere-Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Salerno



## OSSERVATORIO ECONOMICO

### Indagine congiunturale I e II trimestre 2015

Previsioni VOLUME D'AFFARI delle costruzioni e dei servizi nel III trimestre 2015

Distribuzione % risposte delle imprese

Provincia di Salerno

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>54</b>	<b>19</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE (escluse Costruzioni)</b>	<b>27</b>	<b>54</b>	<b>19</b>	<b>9</b>
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>				
Costruzioni	27	54	19	8
Commercio ingrosso e di autoveicoli	26	45	29	-3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	55	40	5	51
Trasporto movimentazione merci logistica e serv. conn.	25	58	17	8
Mense e servizi bar	9	75	16	-8
Informatica e telecomunicazioni	17	52	31	-14
Servizi avanzati	13	75	13	0
Servizi alle persone	22	44	34	-12
Altri servizi	26	69	5	21
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>				
1-9 dipendenti	25	58	18	7
10 dipendenti e oltre	30	51	20	10

Fonte: Unioncamere-Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Salerno